



COMUNICATO SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA ETNEA Monitoraggio dei parametri geochimici

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Palermo, via Ugo La Malfa, 153 - 90146 Palermo

Aggiornamento al 20/10/2008

Sintesi delle osservazioni

Rete ETNAGAS - Le stazioni automatiche per la misura del flusso di CO₂ esalante dal suolo in forma diffusa, a partire dalla seconda metà di settembre, hanno mostrato un aumento del regime di degassamento nel settore nord-occidentale. Tale incremento dei valori è poi rientrato nella prima decade di ottobre. In particolare, le stazioni che hanno evidenziato l'andamento anomalo sono state Maletto, MSM1 (Monte Santa Maria 1), Albano1 e Roccacampana2.

Rete ETNAACQUE – A causa di problemi tecnici alla stazione di Rocca Campana, non ci sono aggiornamenti disponibili sul contenuto di CO₂ disciolta nella falda.

Gas periferici - La composizione isotopica dell'elio nei gas rilasciati dai siti periferici (aggiornamento al 14 ottobre) mostra una graduale diminuzione dei valori rispetto all'ultimo aggiornamento di settembre ([12-09-08](#)).

Plume –Le misure del rapporto CO₂/SO₂ del plume rilasciato dai crateri sommitali hanno evidenziato valori pressoché stabili (C/S=7-8) a partire dall'ultimo aggiornamento ([12-09-08](#)). Le misure discrete condotte sul vulcano alla Bocca Nuova ed al cratere di Nord-Est hanno confermato le indicazioni riportate dalla stazione automatica. Le ultime acquisizioni del C/S mostrano una leggera diminuzione dei rapporti che si attestano a circa 5.

Conclusioni

I dati geochimici acquisiti nell'ultimo mese non hanno evidenziato variazioni di rilievo.

I rapporti isotopici dell'elio dei gas emessi in area periferica ed i flussi di CO₂ esalante dal suolo non sembrano indicare nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (5-13 km sotto il livello del mare).

La contenuta variabilità del C/S del plume rilasciato dai crateri centrali indica l'assenza di nuove fasi di ricarica magmatica nelle porzioni sommitali dei condotti di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità del vulcano). La leggera diminuzione del C/S registrata negli ultimi giorni suggerirebbe uno spostamento del magma già residente nei condotti verso livelli più superficiali.